

Indicazioni per l'attività sportiva in zona arancione scuro

Centri sportivi chiusi, vietati anche gli allenamenti individuali organizzati dalle Società

Dalla giornata di domani, martedì 2 marzo, e per le due settimane successive, ferme restando le misure statali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, con Ordinanza n.23 del 1 marzo 2021 la Regione ha disposto il passaggio in zona arancione scuro per i Comuni dei distretti di Cesena e Valle del Savio, Rubicone, Faenza, Lugo, Ravenna, Riccione e Rimini facenti capo all'Azienda USL della Romagna.

In ambito sportivo, sono sospesi gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva, così come l'attività sportiva svolta nei centri sportivi all'aperto. In zona arancione scuro sono infatti chiusi i centri sportivi e sono vietati anche gli allenamenti individuali organizzati dalle Società.

Resta consentito lo svolgimento di attività sportiva solo in forma individuale ed esclusivamente all'aperto. Possibile svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Per il Comune di Bologna rimane valida l'Ordinanza 94715/2021 del 26 febbraio 2021, in base alla quale, dall'1 al 14 marzo, sono sospese tutte le attività sportive e motorie svolte nelle palestre, nelle piscine e nei centri sportivi pubblici e privati anche all'aperto.

Sono sospese tutte le attività sportive di base e l'attività motoria in genere, anche se svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati.

Sono sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva.

E' consentito svolgere attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale.

Eventuali deroghe potranno essere concesse esclusivamente per lo svolgimento da parte di atleti agonisti di attività riconducibili a eventi e/o competizioni di preminente interesse nazionale riconosciuti dal CONI, conseguentemente ad una valutazione curata dal Settore Sport, che terrà conto degli specifici protocolli sanitari adottati.

E' consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Rimangono valide ulteriori misure restrittive disposte da Comuni ed Enti Locali.

Damiano Montanari

Ufficio Stampa e Comunicazione CRER FIGC LND